

BILANCIO DI PREVISIONE

2016-2018

NOTA TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

PREMESSA

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" ha determinato necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

La presente nota tecnica ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018, esprime valutazioni tecniche ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili, con particolare riferimento alle poste di bilancio che rappresentano novità rispetto alla tradizionale tenuta della contabilità.

Fondo pluriennale vincolato

Tra le novità più rilevanti emerge sicuramente il Fondo pluriennale vincolato (FPV).

L'FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputate negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questa tecnica consente di evitare la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo dei residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Entrando più nel dettaglio, nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabili agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, nel nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviato al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Per il periodo 2016-2018 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

L'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

IUC

Si ricorda che la Legge 147/2013 la cosiddetta Legge di stabilità 2014, all'art. 1, comma 639, ha introdotto a partire dall'anno 2014 un nuovo tributo denominato IUC, Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali che a sua volta si articolano in una tassa sui rifiuti e in un tributo per i servizi indivisibili (TARI e TASI).

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

IMU

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2016-2018 è al netto della trattenuta, stabilita dalla normativa vigente, a titolo di quota di contribuzione del Comune di San Didero al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

Come stabilito dal comma 26 della legge di stabilità che dispone, per l'anno 2016, la sospensione del potere delle regioni e delle province autonome e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, per non aumentare il prelievo dei tributi propri rispetto al prelievo fiscale applicato nel 2015, per il presente anno 2016 vengono confermate le aliquote stabilite per il precedente anno e come meglio indicato dettagliatamente nel DUP.

TASI

La previsione del gettito tiene conto delle indicazioni impartite dalla Legge di stabilità 2016 che all'articolo 1 comma 14 lettera a) e b) ha introdotto l'esenzione TASI dell'abitazione principale con l'esclusione delle abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9; la normativa prevede una compensazione per i Comuni dell'intero gettito a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale.

Anche del presente tributo vengono confermate le aliquote stabilite per l'anno precedente.

TARI

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto la TARI con l'imposizione della copertura totale delle spese di investimento, raccolta e smaltimento pertanto nel presente bilancio si è prevista la copertura totale delle spese secondo il prospetto del Piano Finanziario relativo al nostro Ente, con maggiorazione del 5% da versarsi a favore della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia). La tassazione verrà elaborata tenuto conto delle variazioni anagrafiche rilevate fino all'elaborazione del ruolo riferito all'anno 2016.

Addizionale comunale irpef

Le aliquote dell'addizionale comunale irpef sono rimaste invariate rispetto al 2015 (0,5 per mille).

Il gettito è stato calcolato in base alle previsioni di gettito stimate dall'IFEL e pubblicate sul portale dei comuni, in quanto l'aliquota era stata variata per il precedente bilancio 2015 e non è stato possibile determinare un gettito presunto attraverso gli incassi degli ultimi due esercizi.

Trasferimenti correnti

Il fondo di Solidarietà comunale è stato determinato tenuto conto che nella Legge di stabilità 2016 non vengono apportati nuovi ulteriori tagli, tuttavia rimangono ancora in vigore quelli operati nelle precedenti Leggi; a differenza delle disposizioni precedenti i tagli di cui al comma 435 della Legge 190/2014 hanno previsto un ulteriore taglio di 1.200 milioni, tuttavia non è previsto un obbligo di compensare tale minore entrata con risparmi di spesa.

Si è tenuto conto anche dell'incremento progressivo della quota del fondo di solidarietà comunale da redistribuire sulla base dei criteri perequativi basati sulla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard che dal 20% stabilito per il 2015, passa al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 55% per il 2018.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire vengono destinate interamente (100%) alla copertura delle spese correnti relativamente alle voci di spesa per manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del patrimonio comunale.

Di minima entità possono essere eventuali entrate che per loro natura sono destinate interamente al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di mutui.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di San Didero detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

A.C.S.E.L. spa quota capitale sociale 0,39%

S.M.A.T. spa quota capitale sociale 0,00002%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili allo specifico indirizzo internet di ciascuna di esse.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, è stata individuata, per la sua natura, la seguente risorsa d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

2. calcolare la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Ricordiamo che la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES/TARSU in vigore fino all'anno precedente. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti, utilizzando anche dati extracontabili rinvenibili dai ruoli elaborati per ciascuna annualità e dalle partite correlate ad attività dichiarate in stato fallimentare.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%

- dal 5° anno (2019) 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza e tenuto conto che, in aderenza al principio della prudenza, l'Ente ha accantonato una quota dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2014 destinata alla copertura di un Fondo svalutazione crediti, si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, per il secondo esercizio, le poste di accantonamento ridotte.

Le annualità prese in considerazione sono 2011/2015

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, come dettato dalla normativa vigente, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di San Didero non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nella stesura del Bilancio si è utilizzato il disposto dell'art. della Legge di Stabilità per cui gli Oneri di Urbanizzazione vengono utilizzati al 100% alla copertura di spese correnti per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, in specifico:

previsioni entrata "oneri"	cap. 4035	per € 5.000,00
previsioni spesa	cap. 1156	per € 1.000,00
previsioni spesa	cap. 1156/1	per € 2.000,00
previsioni spesa	cap. 1928/1	per € 500,00
previsioni spesa	cap. 1928/2	per € 1.500,00

Nella stesura del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni previste del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, e in particolare:

1. Non sono previste spese di sponsorizzazioni,
2. Non sono previste spese per collaborazioni, consulenze, studi e ricerca,
3. Non sono previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ,
4. Nel 2016 non sono previste spese per acquisto e noleggio autovetture o acquisto di buoni-taxi, mentre le spese di manutenzione saranno oggetto di attento controllo,
5. Le spese per la formazione sono state inserite in Bilancio rispettando le limitazioni rispetto a quanto impegnato nel bilancio 2009, con il tentativo di partecipare ai corsi gratuiti che vengono proposti nell'anno, nel caso di diversa necessità di spesa si valuterà come procedere sempre nel rispetto della normativa e in relazione al parere espresso dalla Corte dei Conti per il Piemonte con delibera n. 55/2011/SRCPIE/PAR;

Come da prospetto sotto riportato il Comune di San Didero rispetta il vincolo di spesa del personale 2016 non superiore alla spesa del 2008, nel prospetto sono considerati anche gli impegni reimputati dall'anno 2015 al 2016 relativamente al FES, voci collegate ed oneri relativi;

SPESA PERSONALE	ENTI NON SOGGETTI AL PATTO	PREVISIONI DI BILANCIO
	2008	2016
SPESA MACROAGGREGATO 101	145.728,76	109.250,00
SPESA MACROAGGREGATO 102	8.229,57	9.300,00
SPESA MACROAGGREGATO 104		8.800,00
ALTRE SPESE: MENSA	1.211,63	700,00
COMPONENTI ESCLUSE	10.508,80	2.826,05
TOTALE SPESA	144.661,16	125.223,95

In merito agli obblighi posti dalla legge sulla gestione associata di funzioni il Comune di San Didero ha in questo momento adempiuto a tale normativa con lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali f) "organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani" attraverso l'Azienda consortile Valsusa (ACSEL Spa) ed il Consorzio obbligatorio del bacino 15 "Ambiente Dora Sangone" C.A.DO.S., g) "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" attraverso il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle di Susa" CON.I.SA, h) "edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" gestita in convenzione tra i Comuni di Sant'Antonino di Susa, Borgone Susa, Villar Focchiardo, Vaie e San Didero, e) "attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" in capo all'Unione Montana, come pure i servizi SUAP, Asili nido e Sportello forestale.

PROSPETTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNI 2016-2018
METODOLOGIA DI COSTRUZIONE:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Scost. %	%
Siscossione comp+residui	49588	44421	48603	55642,75	45083,41	0,169	
Accertamenti ruolo	49667	55937	56488	66509	63198	9892,20	
Accantonamento anno 2016	€ 5.440,71						55
Accantonamento anno 2017	€ 6.924,54						70
Accantonamento anno 2018	€ 8.408,37						85

San Didero, 31/03/2016

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
CIRESA Emanuela

CONSIDERAZIONI DELL'ORGANO POLITICO

Il nuovo contesto normativo ha di fatto congelato la realizzazione degli interventi di investimento che questa amministrazione intendeva perseguire per una continuità di progetti degli anni precedenti.

Il piccolo Comune si sente come una foglia d'autunno in uno stato di precarietà che non prelude nulla di buono. Il Governo sta obbligando gli Enti a fusioni o ad associazionismo fra Comuni, sempre che questo sia realmente una riduzione di spesa e non generi poi costi aggiuntivi come dimostrato in diversi tentativi di gestione associata. Come amministratori abbiamo il dovere di mantenere nei nostri territori i servizi essenziali onde evitare lo spopolamento e la desertificazione di alcune aree marginali.

Purtroppo i continui tagli e le imposizioni fiscali che stiamo subendo, stanno mettendo a rischio anche questi servizi essenziali.

FINALITA' DA PERSEGUIRE

- Casaforte – sta prendendo corpo il progetto per lo sviluppo di un turismo sostenibile attraverso il riuso degli edifici storici e la valorizzazione delle tipicità socio-culturali ed enogastronomiche della Valle di Susa, secondo le linee guide dettate dallo studio di fattibilità redatte dal Four-Tourism incaricato dall'Unione dei Comuni. Per poter valorizzare anche il nostro paese é necessario che la struttura "Casaforte" venga gestita da personale capace, operativo e che sappia portare un valore aggiunto a questo territorio. Dopo i vari tentativi di affidamento in gestione della struttura andati deserti l'anno scorso, si stanno nuovamente attivando le procedure per l'affidamento in gestione di tale struttura mediante "Avviso di interesse".
- Sulla linea dello sviluppo turistico e valorizzazione del territorio si intende procedere alla realizzazione di un nuovo punto informativo e/o ristoro presso l'area sportiva di Via Roma angolo Via della Triglia - sostituzione del tappetino del campo da tennis con erba sintetica e possibilità di utilizzare tale area anche per il campo da calcetto per poter offrire un'alternativa ai vari fruitori dell'impianto sportivo.
- Si è fatta richiesta alla Città Metropolitana, perché attivasse con i suoi uffici tecnici lo studio preliminare per il progetto di opere di restauro e consolidamento della nuova porzione di fabbricato acquistato da privati a fine anno 2015. Compatibilmente, con la possibilità di utilizzare il fondo vincolato, si intende procedere al progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di un eventuale locale cucina di pertinenza stessa della struttura.
- Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale (verticale ed orizzontale) valutando eventuali divieti di sosta in particolari punti del Paese.
- Studi di fattibilità per la realizzazione di percorsi turistici montani.
- Lavori di ampliamento ed adeguamento funzionale dell'edificio scolastico - in seguito al progetto preliminare si è richiesto alla Città Metropolitana di proseguire con il progetto definitivo ed esecutivo con i loro uffici tecnici per poter avviare le istanze volte al reperimento di possibili finanziamenti presso gli Enti preposti.
- Stante la grave crisi economica che sta colpendo i Comuni, nonostante le varie criticità a reperire i fondi, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale intende aderire al "Cantiere di lavoro L.R.

34/2008” certi che questo strumento rappresenta una valida opportunità di contrasto alla crisi occupazionale.

Tra gli interventi da seguire sul territorio, ma che verranno effettuati a cura e spese di soggetti terzi si ricorda:

- La realizzazione, a cura e spese della SMAT, di un tratto di tubazione necessario per migliorare la portata d’acqua alle vasche, in seguito a precedente intervento, non del tutto risolutivo.
- Ripristino del manto stradale – asfaltatura - di Via Pramolle-Strada della Triglia in seguito ai lavori di posizionamento dei tubi secondo il tracciato dell’acquedotto di Valle realizzato dalla SMAT.
- Miglioramento dell’esistente sistema di raccolta e smaltimento di acque meteoriche nel tratto di Via Braida (fondi ATO)
- Manutenzione dei fossi e torrenti con relativa pulizia e rimozione dei materiali depositati (fondi ATO).